

GAZZETTA UNIVERSALE

Num. 38. SABATO 12. Maggio. 1792.

CADICE 10. Aprile.

Per ordine della Corte viene ora a ripetersi una di quelle spedizioni maritime, che sempre più caratterizzano il Genio del Monarca per l'acquisto di nuove cognizioni a vantaggio della Nazione, e in avanzamento delle Scienze. Si sono armati, e forniti di abbondanti provvisioni, di scelti Marinari, e di esperti Uffiziali otto Brigantini, destinati ad intraprendere due a due per lo spazio di sei anni uno di quei viaggi, che possa riuscire di utile straordinario alla Nautica, Geografia, Astronomia, Storia Naturale, ed alla maggior cognizione dell'ignoto globo di acqua, e di terra. Sebbene il fine primario di queste quattro contemporanee navigazioni quello sia di riconoscere, e disegnare colla possibile precisione gli ampli contorni, che circoscrivono il vastissimo Impero Spagnuolo, nonostante non è questo il solo oggetto, a cui vien limitato: si deve altresì formare un Atlante marittimo purgato dagli errori, e difetti, in cui sono incorsi i Navigatori

tori più accreditati, col presentare la descrizione geografica in carte ben disegnate di tutti i Mari, Isole, Continenti, Banchi, Paesi ec., che possono affacciarsi agli sguardi, ed ai calcoli dei suddetti Naviganti nell' immenso corso della loro spedizione.

Nel tempo che ciò si tratta, sono arrivate, quasi per infondere nuovo ardore ai nostri Viaggiatori Marini, le più consolanti notizie dell' altra spedizione comandata da Don Alessandro Malaspina, il quale dopo aver trascorsi, fino a una latitudine molto inoltrata, gli ampi Mari che bagnano le Coste Settentrionali dell' America Occidentale da esso delineate minutamente e con precisione, ha creduto dover ritornare indietro, e fermarsi nel Porto di Acapulco dell' Oceano Messicano. Ivi intanto fa costruire due Navi leggiere, colle quali riprendendo di bel nuovo il corso Settentrionale lungo le Coste Americane si possa finalmente decidere con sicurezza la tanto famosa, ed agitata questione sopra l' esistenza di una qualche comunicazione tra i Mari Atlantico, e Pacifico. I replicati tentativi, ed infinite ricerche della Nazione Inglese dalla parte Orientale dell' America Settentrionale, combinate con gli sforzi del celebre Capitano Cook nell' ultimo suo viaggio, intrapreso principalmente a tal' oggetto dalla banda opposta; e dopo la di lui morte col ritorno agli stessi Mari dei Capitani Clerk, Kinse, e con i molteplici viaggi de' Russi, e degli Spagnuoli sulla stessa via, e per il medesimo fine, ci danno certezza di non esistere la sognata, e in addietro creduta comunicazione per verun braccio di mare. Rimane però il dubbio finora non dissipato se ella possa esistere per mezzo di un qualche fiume sboccante nel Mare Occidentale del Continente Settentrionale Americano, il quale o direttamente, o indirettamente possa trattenere la suddetta comunicazione coll' Oceano Atlantico, mediante la Baja di Baffin, o piuttosto d' Hudson, che ha più estensione, e più s' inoltra nel Continente dell' America. A perfezionare questa indagine sono dirette le due predette Navi, col di cui ajuto non verrà risparmiato in quelle

parti verun fiume navigabile, onde penetrare, finchè sarà possibile nelle subalterne comunicazioni, e diramazioni, e così dileguare i dubbj, e fare svanire le ombre che coprono l' intrigata questione. Lo scioglimento di questa è degno della grandezza della nostra Nazione, delle ampie, e ridenti Colonie che ella possiede nell' America, e dell' aspettativa, e sforzi degli altri popoli colti, e illuminati che hanno interesse nel medesimo. Per tali gloriosi oggetti gli equipaggi della spedizione di cui parliamo, si trovano non solo pieni di coraggio, e di volontà di concorrere allo scopo di essa, ma anche di una ottima salute, senza che nello spazio di più di tre anni niuno sia mancato neppure di malattia di scorbutico, troppo familiare in simili navigazioni. Sappiamo altresì, che tutte le persone componenti la spedizione del lodato Don Alessandro Malaspina stando nel Porto di Arcapulco, sono state riconosciute con qualche gratificazione, pensione, onore, o avanzamento di grado, volendo il nostro Sovrano dare in tal guisa un saggio della sua Real soddisfazione, e della futura munificenza, con cui verrà coronato il coraggio, l' applicazione, il merito, e la fedeltà.